

ADRIATIC FILM FESTIVAL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Festival di cinema indipendente VII edizione 2024 dal 5 al 9 Giugno, Palazzo Sirena Francavilla al mare (CH)

Francavilla al Mare, 30 maggio 2024. AFF è un Festival Internazionale del Cinema Indipendente arrivato alla sua settima edizione. Cinque giorni di proiezioni gratuite con sessioni pomeridiane, film serali con ospiti registi, attori e sceneggiatori e incontri con il pubblico durante i quali verranno presentati cortometraggi, documentari e film provenienti da tutto il mondo. Un'esperienza totale rivolta al pubblico della settima arte, che si pone l'ambizioso obiettivo di portare il cinema indipendente nella società.

Le parole del Direttore Artistico Guido Casale: 'Il cinema indipendente è oggi strumento fondamentale nella rappresentazione del pluralismo narrativo, riduce le distanze con mondi e temi a noi sconosciuti, invita alla riflessione e al confronto multiculturale, promuovendo valori esistenziali.

L'Adriatic film festival presenta quest'anno una variegata offerta filmica, facendosi portavoce di questa forza rivoluzionaria, capace, attraverso il suo linguaggio audiovisivo, di stimolare la comprensione di processi culturali e dinamiche sociali complesse, attraverso il racconto della più intima dimensione umana.

Più di 1500 i lavori iscritti, 41 in selezione e 18 paesi in concorso di cui 11 anteprime nazionali, due anteprime mondiali, a selezionare i vincitori una giuria tecnica

composta da: Michele D'Attanasio (direttore della fotografia, Premio David di Donatello); Cristiano Di Felice (regista, produttore e Direttore dell'accademia di cinema IFA di Pescara) Beatrice Baldacci (regista), Federico Mauro (creative director), Luca Verdone (regista), Valentina Bellè (premio Nastro d'Argento) e Presidente di giuria Mark Foligno, produttore inglese premio Oscar per il film Il discorso del Re.

Oltre la conferma del premio del pubblico 'Audience Award' che decreterà il corto più apprezzato nel corso dei cinque giorni, quattro film opera prima presentati in concorso: 'Flaminia' di Michela Giraud, 'Non credo in niente' di Alessandro Marzullo, 'Girasoli' di Catrinel Marlon e 'Animali Randagi' di Maria Tilli. Chiude il programma, fuori concorso, il secondo film del regista Vito Palmieri 'La seconda vita'.

L'evento si svolgerà a Francavilla al Mare (CH) dal 5 al 9 Giugno 2024 presso l'Auditorium sul mare di Palazzo Sirena. L'accesso a tutte le proiezioni è gratuito. Nella serata di domenica 9 Giugno verranno consegnati gli Adriatic Awards, per un Cash Prize totale di 4.500€, che saranno assegnati alle seguenti categorie: Corti Italia, Corti Internazionali, Documentari, Animazione, Corti Scuola e premio miglior Poster.

Confermati gli appuntamenti dedicati ai nostri partner internazionali con l'Edinburgh Short Film Festival e lo Shortcutz Amsterdam Festival presenti con una selezione dei loro migliori lavori, il festival si arricchisce di ulteriori spazi visivi attraverso le nuove collaborazioni internazionali: Busho (Budapest Short film Festival), il Balkans beyond the borders (festival dei balcani) e il festival galiziano Ficbueu, che vanta ben 16 edizioni di cinema indipendente spagnolo.

Fiore all'occhiello del programma fuori concorso è la nuova partnership con il canale MUBI, piattaforma online con milioni di utenti, dedicata al cinema d'essai, che per l'occasione

presenterà in anteprima una sua produzione documentaristica dal titolo 'Free Chol Soo Lee' Mercoledì 5 Giugno, mattatrice della prima serata sarà la regista ed attrice Michela Giraud col suo esordio alla regia 'Flaminia', che affronta i temi della disabilità e della diversità.

Giovedì 6 giugno il regista Alessandro Marzullo e l'attrice Demetra Bellina presenteranno l'esplosivo ed irriverente film Non credo in niente, primo lungometraggio del regista, presentato in selezione al Pesaro Film festival. Il giorno seguente, Venerdì 7, dopo aver accolto l'emozionante opera prima abruzzese 'Saudade' di Pietro Falcone, avremo l'onore di ospitare l'attrice internazionale Monica Guerritore, che introdurrà il film in selezione 'Girasoli' e riceverà il premio alla carriera: Adriatic Career Award.

Sabato 8 alle ore 21 l'ultimo film in competizione 'Animali Randagi' con la partecipazione della regista Maria Tilli e dell'attore protagonista Ivan Franek, una storia di provincia che si trasforma in un road movie generazionale. A seguire l'evento speciale Super doc's night con la proiezione dei migliori documentari in selezione.

La serata di domenica 9 Giugno, come da tradizione, sarà riservata alla premiazione delle opere in concorso con la partecipazione di una delle attrici italiane più apprezzate: Valentina Bellè, recentemente premiata ai Nastri d'Argento e nuovo membro della giuria del festival.

In parallelo rispetto alle proiezioni, ogni giorno il foyer dell'auditorium sarà protagonista di talk di profilo istituzionale, a partire dall'evento organizzato in collaborazione con CNA, il racconto di C'era una volta in America da parte dello sceneggiatore Franco Ferrini e il talk riguardante la creazione della nuova Abruzzo Film Commission.

Organizzato dall'Associazione ADRIATIC MOVIE di Guido Casale, Direttore Artistico e i coorganizzatori Luana Fusco, Daniele

Forcucci, Vanessa Patanè, Laura Perrotti, la manifestazione ha come obiettivo quello di diffondere la cultura cinematografica valorizzando il territorio abruzzese attraverso eventi culturali di respiro nazionale e internazionale.

Moderatori dell'evento il critico cinematografico Francesco Di Brigida, firma de Il blog del Fatto quotidiano e la conduttrice Elena Di Bacco.

ALDO CAZZULLO A PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Proclamazione del Premio Parete 2024

Pescara, 30 maggio 2024. Sarà il giornalista Aldo Cazzullo ad annunciare l'assegnatario del Premio Parete 2024. L'appuntamento è in programma venerdì 31 maggio, con inizio alle ore 10:00, nella Caserma "Vice brigadiere Ermando Parete" della Guardia di Finanza di Pescara.

La Caserma, che sorge sul lungomare sud della città adriatica, è pronta ad aprire le porte a istituzioni, ospiti e giovani studenti del Liceo scientifico Galileo Galilei per ricordare l'impegno civile e la storia del finanziere abruzzese Ermando Parete (1923-2016), deportato durante la Seconda guerra mondiale nel campo di sterminio nazista di Dachau (Germania) e diventato, nel tempo, autentico testimone della Memoria verso le nuove generazioni.

Dopo le precedenti edizioni, che hanno visto alternarsi grandi firme del giornalismo italiano come Ferruccio de Bortoli, Paolo Mieli, Giovanni Minoli, Bianca Berlinguer, Monica Maggioni e Lucia Annunziata, quest'anno è stato chiamato Aldo Cazzullo, ospite d'onore che avrà anche il compito di svelare il nome del vincitore del Premio Parete. Personalità scelta dal Comitato scientifico del riconoscimento tra una rosa di profili di assoluto prestigio a livello nazionale, capaci di incarnare i valori dell'eccellenza, dell'intraprendenza e dell'ottimistica laboriosità.

L'incontro pescarese, oltre al contributo di Aldo Cazzullo, si arricchirà degli interventi del Generale di brigata Germano Caramignoli (Comandante regionale Abruzzo della Guardia di Finanza), del Colonnello Antonio Caputo (Comandante provinciale Pescara della Guardia di Finanza), di Flavio Ferdani (Prefetto di Pescara), Donato Parete (figlio di Ermando Parete e co-fondatore del Premio Parete), Ottavio De Martinis (Presidente della Provincia di Pescara) e Antonio Di Marco (Consigliere della Regione Abruzzo, già Sindaco del Comune di Abbateggio).

Dal 2003 Aldo Cazzullo è editorialista e inviato per il Corriere della sera. Testimone di grandi appuntamenti elettorali e sportivi, nonché profondo conoscitore dei costumi e della recente Storia d'Italia. Negli anni ha scritto numerosi saggi e romanzi, il più recente "Quando eravamo i padroni del mondo. Roma: l'impero infinito" edito da HarperCollins. Conduce in tv "Una giornata particolare", programma nel quale Cazzullo accompagna i telespettatori in un appassionante viaggio in una giornata cruciale di un personaggio storico, un giorno che ha segnato o cambiato per sempre la Storia.

L'evento di Proclamazione del Premio Parete anticipa, come di consueto, la cerimonia ufficiale di consegna del Premio Parete, che si tiene all'interno dell'Aula magna dell'Università Bocconi di Milano nella stagione autunnale e

ha visto già succedersi i premiati Giovanni Gorno Tempini, Guido Barilla, Alberto Bombassei, Giorgio Armani, Giovanni Tamburi, Vittorio Colao...

PESCARA FUTURA: presentata la lista civica

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Masci ai candidati: "Avrete un risultato incredibile"

Pescara, 30 maggio 2024. Grande entusiasmo, ieri mattina, nel comitato elettorale di Carlo Masci per la presentazione della lista civica "Pescara Futura" che ha visto la partecipazione, insieme al candidato sindaco Masci, di Michele Lepore, uno dei fondatori, e Berardino Fiorilli.

"Quella di Pescara futura è una lista eccezionale, completa, e sono certo che avrà un risultato incredibile, un grande risultato come è accaduto ogni volta che Pescara futura – nata nel 1998 – si è misurata alle elezioni comunali, provinciali e regionali", ha detto Masci rispondendo ai giornalisti. "Come è sempre stato, questa lista è espressione della società civile, vogliosa di partecipare al cambiamento della città, e ha al suo interno professionisti, imprenditori, impiegati, gente che vive il territorio. Da sempre rappresenta una Pescara viva, effervescente che vuole migliorare. Pescara futura è quel civismo che ha resistito di più nel tempo, e sono legato

particolarmente a questa realtà perché mi ricorda tutta la mia vita politica, anche ora che sono in Forza Italia. È l'espressione vera di chi vuole vivere la politica in maniera più vicina alle persone e questa lista ci proietta al futuro, come dice il suo nome, con la visione di Pescara che cresce. Arriveremo all'obiettivo, ha concluso Masci, perché siamo coesi e compatti, come coalizione, e perché a Pescara abbiamo lavorato davvero tanto". Il capolista è Luigi Albore Mascia, ex sindaco di Pescara e attuale assessore ai Lavori pubblici. "Questa non è una lista civica ma la lista civica, ha detto Albore Mascia: una formazione nata con uno spirito civico ma poi diventata parte integrante dei governi cittadini. Dobbiamo puntare a un obiettivo ambizioso, ha aggiunto rivolgendosi agli altri candidati, e cioè a un risultato a doppia cifra. Con una lista straordinaria come la nostra, la partita sarà chiusa al primo turno, dando a Carlo Masci forza e continuità di idee".

"Sarete protagonisti e potrete dire 'Io c'ero, per questa vittoria importante", ha commentato Masci a questo proposito prima di sottolineare il ruolo centrale di Lepore, "un riferimento forte della lista".

"Pescara futura c'è da ben 26 anni, ha ricordato Michele Lepore, e in questo periodo è stato l'unico movimento politico ad essere rappresentato continuamente, senza interruzione, in Consiglio comunale. Abbiamo fondato insieme Pescara Futura, con Carlo Masci, con la scommessa di dimostrare a tutti che si può avere una visione etica della politica e non essere estromessi dal sistema. Pensavamo a Pescara come alla città per le future generazioni, per i nostri figli e questa idea è valida ancora oggi e continua ad emozionarmi. Con i risultati in Provincia e in Regione, non si può più dire che è una lista civica ma un movimento radicato. Alle ultime comunali Pescara Futura, con tutti candidati nuovi, ha riportato il 6% dei consensi e ha preso due seggi. Ora non abbiamo solo il sindaco fondatore ma un ex sindaco tra i candidati, Albore Mascia,

questo ci onora. E contiamo di avere un bel risultato”.

Questo l’elenco dei 32 candidati in “Pescara Futura”:

Albore Mascia Luigi detto Arbore; Scurti Adamo; Balan Mariana; Buccella Federica; Calvani Michele Ilio Gino detto Calvani; Centorame Laura; Ciccotti Giammaria Claudia detta Claudia Ciccotti; De Santis Lanfranco detto De Sanctis; Di Alberti Luigi; Di Biase Giampiero detto Giampiero; Di Giovanni Andrea; Di Marco Michele; D’Incecco Della Torre Vincenzo; Faricelli Romina; Ferri Franchini Smeraldo detto Smeraldo; Fidanza Daniela; Fragasso Fabrizio; Lazic Aleksandra detta Labarile; Mammarella Giuliano; Marini Marino; Marinucci Livio; Martone Fernanda; Massacese Simona; Micozzi Giovanni detto Gianni Micozzi; Natale Patrizia; Nuvolari Francesco Maria detto Francesco Nuvolari; Oprica Ionel detto Ionel; Pasetti Luciano; Ponziani Riccardo; Rainaldi Sisto; Scudieri Mariacarla; Toro Lorenzo.

UN’ESTATE SENZA IL TEATRO D’ANNUNZIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Carlo Costantini: situazione inaccettabile

Pescara, 30 maggio 2024. “Pescara si appresta a vivere per la prima volta un’estate senza il Teatro D’Annunzio. La

struttura, infatti, è chiusa a causa di un pasticcio, neppure comunicato ai cittadini, relativo alla lunghissima procedura di verifica della staticità e della vulnerabilità sismica. Mentre i dubbi e gli interrogativi sulla vicenda sono tanti, non si può non sottolineare come questa situazione sia davvero inaccettabile, per una città in cui la bella stagione, gli eventi e gli spettacoli dovrebbero essere il volano dello sviluppo commerciale e turistico". Lo ha detto il candidato sindaco di Pescara per la coalizione di centrosinistra, Carlo Costantini, a proposito della chiusura del Teatro D'Annunzio.

Il punto della situazione è stato fatto stamani nel corso di una conferenza stampa davanti al teatro. Presenti, oltre a Costantini, Michela Di Stefano e Piero Giampietro, candidati consiglieri per il Pd.

"Resta da chiarire – ha sottolineato Costantini – per quale ragione non vi sia traccia, nei contratti resi pubblici, delle precise prescrizioni rilasciate dai tecnici negli ultimi anni sulla capienza massima del teatro. Sorge quindi il dubbio legittimo che la struttura sia stata riempita fino al massimo della capienza, nonostante questo fosse espressamente vietato".

"Ai dubbi più volte espressi in questi anni sulla trasparenza nella gestione di alcune partite dell'Ente Manifestazioni Pescaresi, gestore del teatro – ha proseguito il candidato sindaco – si aggiungono due questioni imbarazzanti: il 30 aprile è scaduta la convenzione fra il Comune e l'Ente Manifestazioni Pescaresi e quest'ultimo non è ancora riuscito ad approvare il bilancio 2023 perché il 24 maggio l'assemblea dei soci non è riuscita a riunirsi. Risultano, inoltre, tensioni finanziarie che si sono ripercosse sulla regolarità e sulla puntualità del pagamento degli stipendi del personale, nonostante l'enorme ed inedita quantità di risorse gestite dall'Ente".

"All'indomani del voto, quando sarò sindaco e saremo chiamati

ad amministrare la città – ha aggiunto Costantini – fra i primi atti di cui ci occuperemo, lavoreremo subito per riorganizzare il settore, per scegliere manager di altissima qualità al fine di rilanciare l’Ente Manifestazioni Pescaresi e per ridare a Pescara il Teatro D’Annunzio”.

“Quello della cultura – ha detto ancora – è un tema prioritario nel nostro programma. Lavoreremo affinché dalla cultura si passi alla politica della cultura. Il concetto di programmazione sarà centrale. Ci impegneremo sia dal punto di vista materiale sia da quello immateriale. Dal punto di vista materiale, riapriremo le strutture oggi chiuse, non solo il D’Annunzio, ma anche il Teatro Michetti, avremo certezza delle risorse, valorizzeremo la qualità dell’offerta culturale. Dal punto di vista immateriale, creeremo un luogo virtuale quotidianamente aggiornato per rendere disponibile in tutto il mondo il programma delle iniziative in città. La promozione di Pescara, infatti, non si fa in città, ma si fa in Abruzzo, in Italia e in Europa. Noi – ha concluso Carlo Costantini – vogliamo che Pescara venga scelta anche e soprattutto per la qualità dei luoghi della cultura e per tutto ciò che la città può offrire dal punto di vista culturale”.



TORNANO I PESCATORI DI FRODO sulle coste teatine

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Nuovo blitz della Guardia Costiera di Ortona

Ortona, 30 maggio 2024. Tre pescatori subacquei, privi di qualsiasi tipo di autorizzazione, sono stati multati la notte scorsa dalla Capitaneria di porto di Ortona per pesca di ricci di mare in zone vietate e con attrezzature non consentite.

L'attività è stata appositamente pianificata dopo che, a partire dalla scorsa settimana, diversi cittadini avevano segnalato presenze sospette, durante la notte, sul litorale compreso tra Punta Ferruccio e Lido Ricco. Facendo raccolta di informazioni, ed a seguito di vari appostamenti in borghese, i militari della Guardia costiera sono riusciti ad individuare dapprima due individui a terra – risultati essere poi i pali della “banda” -, e successivamente un sub, con tanto di luce notturna, in acqua, in attività di pesca. Dopo una paziente attesa, i marinai della Capitaneria sono usciti allo scoperto proprio mentre i tre sospettati erano intenti a caricare su un autoveicolo, parcheggiato a ridosso della spiaggia del Lido Riccio, il bottino della serata: due ceste con oltre 1500 ricci di mare. I tre soggetti, una volta identificati, sono risultati essere volti noti, recidivi in tali violazioni, e provenienti da regioni del sud Italia. Le sanzioni, in questo

caso, vista anche la recidiva dei soggetti, ma anche l'ingente quantitativo di ricci prelevato, sono state ben due, per un importo complessivo di oltre 17.000 euro. I ricci, poiché ancora vivi, sono stati subito rigettati in mare mentre l'attrezzatura da sub, anch'essa sequestrata, sarà con buona probabilità avviata a confisca definitiva.

Purtroppo, l'arrivo della bella stagione ha riproposto quella che sta diventando una presenza fissa per le coste abruzzesi: scorribande di pescatori abusivi che depredano i fondali marini da specie ittiche particolarmente richieste dal mercato, come i ricci ed i polpi, e la cui presenza è sempre più messa a repentaglio dalla spregiudicatezza con cui, ormai da anni, vengono prelevate senza alcun discrimine.

Il blitz della notte scorsa, infatti, segue di qualche settimana quello messo a segno pochi chilometri più a sud dai militari dell'Ufficio circondariale marittimo di Vasto, che aveva portato al sequestro di circa 60 kg di ricci di mare appena pescati sul litorale di Casalbordino.

Le attività illecite rilevate ieri destano particolare preoccupazione oltre che per la tutela delle specie ittiche e dell'ambiente marino, anche per la sicurezza fisica degli avventori: la zona dove sono stati colti in flagrante i subacquei, infatti, è una zona totalmente interdetta a qualsiasi attività poiché interessata a nord, dalla presenza del cantiere per il ripascimento del lido Riccio, ed a sud dalla presenza di fenomeni franosi; a tale ultimo riguardo, oltre all'ordinanza di interdizione del Comune di Ortona per rischio frana, proprio ieri è stata emanata dalla Capitaneria di porto di Ortona l'ordinanza n. 62/2024, reperibile sul link

<http://www.guardiacostiera.gov.it/ortona/Pages/ordinanze.aspx>, per assicurare anche in mare un'adeguata fascia di interdizione a tutela di bagnanti, pescatori e diportisti.

IL PREMIO MARIO MOLINO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Nel ricordo dei cento anni della nascita dell'ingegnere vastese

Vasto, 30 maggio 2024. Alla presenza di tanti giovani, imprenditori e tante Autorità, donato un nuovo macchinario all'IIS Mattei.

Una cerimonia densa di emozioni quella che sabato mattina, 25 maggio, ha celebrato i 100 anni della nascita del Prof. Ing. Mario Molino nell'aula magna dell'IIS 'E. Mattei' di Vasto. Un evento incentrato sul ricordo di quell'uomo visionario di cui tuttora restano tracce evidenti in tutto il vastese e culminato con la donazione di una nuova apparecchiatura, realizzata dalla TCM Group di San Salvo, da parte della famiglia Molino all'istituto scolastico vastese. Realizzato insieme ai Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna e Vasto Host con la collaborazione dell'Ing. **Claudio Pepe**, il momento celebrativo ha visto la partecipazione di una settantina di ragazzi del corso di elettrotecnica del Mattei, la branca di cui l'Ing. Molino era stato docente, giovani che hanno potuto assistere, nel corso di una mattinata piena di significati e di una palpabile commozione sia per il ricordo di Mario, ma anche del Prof. Elio Bitritto che per tanti anni ha promosso attivamente il Premio, allo scoprimento del macchinario che servirà loro a sperimentare la programmazione PLC.

Molto apprezzata la relazione del giovane ingegnere **Francesco Valente**, product manager di e-Geos, che ha catapultato i presenti, studenti in primis, nel rapporto tra l'uomo e la tecnologia avanzata del XXI secolo a cominciare dall'intelligenza artificiale generativa e dell'influenza che avrà nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.

Alla presenza della vedova signora **Angelina Poli** e del primogenito **Marco Molino**, nonché di **S. E. Mons. Mauro Lalli**, nunzio apostolico di S. S. Papa Francesco, introdotti dal cerimoniere **Luca Russo**, si sono susseguiti vari interventi, a partire da quello del senatore **Etelwardo Sigismondi** che ha parlato dell'Ing. Mario affermando che 'rappresenta sempre per la nostra città un grande punto di riferimento. Chi come noi si è occupato di Amministrazione più volte si è trovato ad avere a che fare con i segni tangibili della sua azione.' 'Non è un caso che oggi sono qui presenti anche delle aziende – ha aggiunto Sigismondi – perché lo sviluppo industriale di Vasto e del vastese si deve anche a una persona illuminata come l'Ing. Mario Molino che ha saputo convincere anche la politica delle potenzialità di questo territorio convincendo molte aziende a venire a stabilirsi in queste zone creando posti di lavoro.'

Ha citato Rita Levi-Montalcini il consigliere regionale **Francesco Prospero** per iniziare il suo breve indirizzo di saluto: 'la scelta di un giovane dipende dalla sua inclinazione e dalla fortuna di incontrare un bravo maestro. Io credo che l'Ing. Molino sia stato questo. Un bravo maestro che comunque ha fatto la fortuna di tutte le persone che lo hanno incontrato.'

La vice-Sindaca della Città del Vasto **Licia Fioravante**, parlando a nome dell'Amministrazione comunale di cui erano presenti anche gli assessori alla Cultura **Nicola Della Gatta**, al Welfare **Anna Bosco** e alla Pianificazione Urbanistica **Alessandro D'Elisa**, ha detto che 'quando si parla ai giovani si ha sempre una grande responsabilità perché loro sono il

nostro futuro e spero che ogni qualvolta si trovino a sentire le parole che vengono dette, che vengono loro tramandate possano percepire quelli che sono i valori fondamentali che saranno loro da guida nella loro vita come l'attaccamento alle proprie origini, alla famiglia, alla passione per la propria professione.'

Emozione profonda è stata manifestata dal dirigente scolastico dell'IIS Mattei **Gaetano Fuiano**, 'una emozione che si è trasformata in gesti di concretezza reale perché la famiglia Molino ha voluto questo premio che da tanti anni si celebra all'interno della nostra scuola e che da qualche anno si è trasformato in un gesto veramente tanto concreto, perché Mario Molino continua a vivere ancora tra queste mura attraverso la presenza di strumentazioni tecnologiche che ogni anno la sua famiglia dona a questa scuola per arricchire e rendere più funzionali i laboratori con particolare riferimento al settore elettrotecnico.'

È stato il segretario della Fondazione dei Lions Clubs per la solidarietà **Piero Uva**, in rappresentanza anche del Lions Club Vasto Host, a ricordare la dimensione anche lionistica di Mario Molino, ben conosciuto a livello internazionale, prima di omaggiare la signora Angela della lettera giunta dalla sede centrale internazionale, Oak Brook (USA), con cui omaggiava l'ingegnere dopo la sua scomparsa.

In rappresentanza del Distretto Lions 108 A Italy, ha preso la parola il presidente della Zona A della VII Circoscrizione **Luigi Spadaccini** che ha ricordato il rapporto tra i Lions e i giovani e come il lionismo possa rappresentare una opportunità anche per i giovani che vogliono aiutare il prossimo.

Anche **Remo Salvatorelli**, fondatore del Gruppo Vastarredo, ha parlato 'di grande emozione perché Mario era un grande amico', prima di ricordarne i sacrifici e il suo amore per Vasto. 'Ha realizzato tutti i miei stabilimenti di Punta Penna – ha detto io tutti i giorni alle tre andavo a casa sua a prendere il

caffè, era l'amico degli amici. Dopo quasi 40 anni lo ricordo come un fratello.'

'Le competenze si formano sulla scorta degli insegnamenti di persone come Mario Molino – ha detto l'ing. **Edmondo Laudazi** – persone che, finito il percorso universitario e conseguita la laurea, dovevano andare a lavorare ed erano costretti ad uscire dalla città dove non trovavano opportunità lavorative. Però portavano dentro quel sentimento di attaccamento alla propria terra che ne condizionava l'intera esistenza.'

'Mi piace guardarvi come probabilmente vi guardava mio padre, con degli occhi di speranza e di fiducia nelle vostre capacità – ha esordito **Massimo Molino** nella duplice veste di Presidente del Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna e secondogenito di Mario e Angelina – Lui credeva molto nei giovani. Oggi qui ci sono le aziende perché papà è stato uno dei precursori di quella che oggi viene definita alternanza scuola-lavoro.' 'Papà – ha aggiunto – ha voluto dare risalto a quella che era la formazione dei ragazzi, a quella che è la collaborazione tra il mondo dell'industria che lui conosceva perfettamente e il mondo della scuola e il mondo della gioventù che non doveva scappare via dalla città.'

Quindi ha delineato l'evoluzione del Premio Mario Molino da quando partì come aiuto alla squadra di pallamano dell'IIS 'E. Mattei' per poi divenire un impegno sotto forma di borse di studio, quindi stage formativi per dare un'opportunità ai ragazzi, e, infine, dalla pandemia in opportunità di ammodernare il laboratorio di elettrotecnica, prima di un doveroso quanto commosso ricordo del prof. Elio Bitritto collega di Mario.

È toccato al Prof. **Denis Colonna**, docente dell'istituto tecnico –dipartimento di Elettrotecnica–, spiegare il funzionamento e l'importanza formativa della apparecchiatura donata realizzata dalla TCM group di cui l'AD **Beniamino Tambelli** ha delineato brevemente il profilo aziendale,

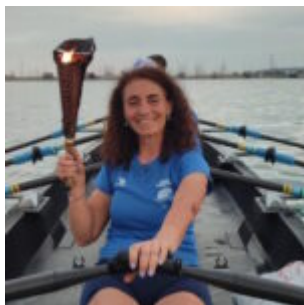
evidenziando in 36 anni l'età media dei suoi dipendenti.

Tra i presenti anche rappresentanti di importanti attività imprenditoriali del vastese a cominciare dall'Ing. **Stefano De Carolis**, direttore di stabilimento del Centro Siderurgico Industriale, unità produttiva di Vasto, in rappresentanza dell'Ing. Antonio Perrone AD-CEO Gruppo Arvedi; **Benito De Innocentis**, direttore di stabilimento della Temprasud (trattamento termico dei metalli), di Fresagrandinaria in rappresentanza dell'AD-CEO Michelangelo Del Vecchio; **Angelo De Cinque**, amministratore della De Cinque Group di San Salvo (Immobiliare/Real Estate · Materiale edile · Noleggio); l'amministratore **Alessandro Grassi** e il presidente onorario **Remo Salvatorelli** del Gruppo Vastarredo Industrie (arredi didattici innovativi); **Franco Paolini**, amministratore unico di Ecoterm (Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento); **Marco Marino**, amministratore unico della Magazzini Frigoriferi Abruzzesi (conservazione integrata e logistica del freddo e del fresco). Attività imprenditoriali che hanno mostrato molta attenzione per la natura del Premio e il rapporto con la scuola che si spera possa far maturare frutti.



DUEMILA STUDENTI A PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Grande entusiasmo per la Cerimonia d'Apertura della finale di Atletica Leggera

Pescara, 30 maggio 2024. C'è ancora negli occhi di tutti la magia delle fasi salienti della Cerimonia d'apertura delle Finali Nazionale delle Competizioni Sportive Scolastiche di Atletica Leggera su pista e Atletica Leggera su pista Paralimpica, per la scuola secondaria di I e II grado. Uno spettacolo unico che la splendida cornice del teatro del Mare a Pescara, ieri, ha reso ancora più fascinoso.

La manifestazione ha avuto il suo abbrivio con il corteo aperto della Banda Musicale Città di Cerratina che ha aperto la sfilata delle bandiere della Fidal, CIP, Competizioni Scolastiche, Italia, prima del Gonfalone comune di Pescara e dalle Bandiere della pace portate dai volontari del Volta, Marconi e Manthonè. La banda dell'associazione musicale i colori del pentagramma fa capo alla Banda Musicale Città di Cerratina Pescara nata ai primi del Novecento. Attualmente ha un organico diversi elementi, in gran parte formatisi nei Conservatori e Licei musicali di Pescara e Teramo.

È partita, allora, la parata delle 21 delegazioni con bandiera regionale più cartelloni, scortate dallo staff di Educazione Fisica Abruzzo e brandite dagli alunni delle regioni. Così in

ordine: Basilicata, Provincia autonoma di Bolzano, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Abruzzo. Con l'arrivo davanti alla Nave di Cascella, i conduttori, Ada Di Ianni e Paolo De Carolis hanno dato annuncio d' inizio dello svolgimento della sfilata, dopo un saluto generico al numeroso pubblico presente.

Intanto, davanti allo stabilimento "Lido beach", i bambini delle quinte elementari si sono compattati per serrare il corteo mettendosi dopo la regione Abruzzo. Il corteo, debitamente filmato dalle telecamere presenti e con le immagini riflesse sul ledwall di Palco ok, Palco mobile, si è fatto ammirare lungo il lungomare accompagnato dalla musica della banda. Un'onda di suoni ed emozioni che ha travolto tutti. A questo punto è entrato in scena il coro I.C. Pescara 8, della dirigente Michela Terrigni. Il coro "InCanto" è un coro scolastico pluripremiato; fa parte dell'IC8 di Pescara ed è formato da alunni di quinta di scuola primaria e da alunni di prima, seconda e terza media. Essendo parte di un Istituto ad indirizzo musicale, spesso i ragazzi partecipano a manifestazioni pubbliche, anche in altre regioni italiane che li ha messi nella comoda posizione di calcare i palcoscenici più importanti d'Italia.

Tanto per citare qualche esperienza va ricordata quella del 2018 col Premio Nazionale Paolo Borsellino e con l'Orchestra di ragazzi disabili *Magicamusica* che gli è valso il secondo posto nel programma televisivo *Tu sì che vales*. C'è stato, allora, spazio per una nutrita rappresentativa delle classi V delle scuole primarie della provincia di Pescara, partecipanti al percorso didattico ludico-motorio per le classi IV e V delle scuole primarie (progetto "Giochi della gioventù") IC10, IC5, IC3, IC SILONE Montesilvano, IC2, IC Spoltore. Le classi V si sono fermate sotto il palco per eseguire una breve

coreografia, testimonianza della nuova visione dello sport nella scuola, che vede la scuola primaria come punto di partenza necessario al processo motorio. A seguire esibizione di salute delle classi v elementari dei seguenti istituti comprensivi: IC10, IC5, IC3, IC Silone Montesilvano.

È stato dato, allora, il saluto alle autorità presenti:

Massimiliano Nardocci, Direttore ufficio scolastico regionale;

- Carlo Masci, Sindaco di Pescara;
- Carlo Cantales Consigliere Nazionale Fidal;
- Lorenzo Sospiri Presidente del Consiglio Regionale Abruzzo;
- Mario Quagliari Assessore allo sport Regionale;
- Stefania Ardini Vice Questore di Stato;
- Patrizia Martelli Assessore allo sport Comune di Pescara;
- Giulia Salvatori Funzionaria Ufficio Politiche Sportive del MIM;
- Roberta Bonaccorso Funzionaria Ufficio Politiche Sportive del MIM;
- Enzo Imbastaro Presidente CONI;
- Prof Francesco Bizzarri dell'Università dell'Aquila;
- Renato Di Rocco Vicepresidente Mondiale Ciclistica;
- Domenico Scognamiglio Dirigente sport e salute;
- Adamo Scurti, consigliere comunale di Pescara della 4^a Commissione: sport e servizi, Presidente Commissione Consiliare Pescara Futura.

Sul palco, subito dopo, si è presentato il gruppo Modern della

scuola di danza asd energy di Roseto degli Abruzzi, con la direzione artistica di Mafalda Suppa con una coreografia davvero efficace e coinvolgente.

Dopo i lunghi applausi sono stati chiamati, per i saluti di rito: Massimiliano Nardocci, Carlo Masci, Mario Quaglieri e Carlo Cantales, accompagnati dal coordinatore regionale di educazione motoria, fisica e sportiva d'ABRUZZO, prof Antonio Passacantando. Nella circostanza è stata data lettura alla lettera inviata dall'On. Paola Frassinetti, Sottosegretaria di Stato per l'Istruzione e il merito: "I miei saluti e ringraziamenti al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale d'Abruzzo, Massimiliano Nardocci, al Coordinatore di Educazione Fisica e Sportiva, Antonello Passacantando e a tutti i dirigenti e docenti coinvolti per l'organizzazione di questa importante iniziativa. Anche se non posso essere presente di persona alla cerimonia di apertura della "Finale Nazionale delle Competizioni Sportive Scolastiche di Atletica Leggera", desidero fare un augurio speciale a tutti gli studenti che prenderanno parte alle gare che si svolgeranno in questi giorni a Pescara".

Il palco poi ha dato spazio all' I.C. Buonarroto Ripa Teatina e Torrevicchia Teatina diretti dalla prof.ssa Serna Capista
Titolo Coreografia: "Wildest Dreams" Di Taylor Swift.

E, con la giusta enfasi, finalmente, è stato annunciato l'arrivo della fiaccola dal mare. Gli alunni designati si sono recati sulla spiaggia per creare un corridoio di bandiere in mezzo al quale passerà la fiaccola. In attesa dell'evento clou, viene proposto uno spettacolo di stringente attualità. "Sappiamo che nel 2023 le vittime di femminicidio sono state 120. La coreografia che la rappresentativa danza sportiva i.c. Corropoli – Colonnella – Controguerra ha presentato, sulle note di Bagdad-liturgia, presenta il messaggio di donne che, da vittime, diventano artefici del proprio destino; anime preziose che, dalle ceneri di vite spezzate e consumate da uomini deboli e incapaci di amare, rinascono forti e piene di

vita attraverso il coraggio di chiedere aiuto. La docente che ha curato la coreografia è Selene Di Pietro.

Maria Parente e Alice Ciancarelli del 3 I indirizzo linguistico dell'istituto di istruzione superiore Ovidio (Sulmona) hanno eseguito una coreografia sulle note di danza Kuduro. Il pezzo rappresenta iconicamente la felicità, la spensieratezza l'arte della danza come modo per divertirsi e stare bene con sé stessi. Insegnante che si è occupata della coreografia è Sonia Indiciani.

Ed ecco, dopo la trepidante attesa, la fiaccola dal mare. Arriva la canoa con le luci del tramonto che rendono l'immagine più toccante. La torcia è portata da due tedofori: Umberto Di Bonaventura che arriva dal mare, si tratta del Presidente del comitato regionale canottaggio, nonché presidente del circolo canottieri "La Pescara" che in questo anno festeggia cento anni di attività. Un sodalizio che ha visto tra i soci, Gabriele d'Annunzio, il Vate che, per l'occasione, coniò uno dei suoi motti più riusciti: Arranca!".

Con lui Donato Chiavatti per l'ultimo sprint, ex atleta di livello nazionale nel mezzofondo con una carriera sportiva invidiabile. Negli anni ha ricoperto diversi incarichi federali in Abruzzo e, nel periodo dal 2001 al 2012, è stato componente lo staff tecnico del settore maratona della nazionale italiana. Persona autorevole, ex docente di educazione fisica nella scuola e attualmente titolare della cattedra di atletica leggera nella facoltà di scienze motorie Università d'Annunzio Chieti-Pescara. Il tedoforo, passando per il corridoio di bandiere, si è diretto sul palco piccolo, dove è stato posizionato il tripode. Qui vengono invitati i rappresentanti degli atleti e dei giudici per il giuramento solenne (2 alunni e 2 giudici), insieme al Direttore scolastico regionale Massimiliano Nardocci e al Coordinatore regionale Antonello Passacantando.

Contemporaneamente l'IC 8 Pescara ha preso posizione sul palco

per cantare l'inno nazionale. Letto il giuramento, c'è stato in raccoglimento, all'alza bandiera effettuato da Renzo Suppo.

E, mentre il tedoforo ha acceso il tripode, il direttore scolastico regionale ha annunciato l'apertura ufficiale delle Competizioni Sportive Scolastiche. A quel punto è scoppiata la festa con circa 2000 studenti, sulle note dei più celebri balli di gruppo, si sono lanciati in un caleidoscopico e sincronico movimento coreutico che ha coinvolto anche il passante più refrattario.

PREMIO AMBASCIATORE PUCCINIANO NEL MONDO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Ai maestri Jacopo Sipari di Pescasseroli e Abigeila Voshtina. Debutto con successo per il soprano napoletano Anna Pirozzi in Madama Butterfly e per il giovane mezzosoprano nel ruolo di Suzuki Valentina Pernozzoli

Pescara, 30 maggio 2024. Le sorprese di Butterfly per Jacopo Sipari di Pescasseroli: Anna Pirozzi ed Eva Golemi sul palcoscenico dell'Opera di Tirana per le celebrazioni dei 120 anni del capolavoro di Giacomo Puccini, con le scene dello storico Festival di Torre del Lago e la regia di Manu Lalli. Menzioni per lo Sharpless di Armando Likaj e gli archi dell'orchestra. La delegazione dell'Associazione degli Amici

del festival Puccini presente in Albania ha nominato il direttore abruzzese Ambasciatore Pucciniano nel Mondo, unitamente alla Sovrintendente Voshtina

Doppio cast a Tirana sul palcoscenico del Teatrit Kombëtar të Operas, Baletit dhe Ansamblit Popullor guidato dalla violinista Abigeila Voshtina, per i 120 anni della Madama Butterfly di Giacomo Puccini, evento di una stagione interamente dedicata al centenario del compositore. Un debutto speciale, quello di Anna Pirozzi, che ha inteso lanciare la sfida ad un ruolo che ha nella minuziosità del pittoresco, nella leggerezza e nei preziosismi musicali, unitamente a temi carichi di simbolismi tragici, morte e maledizione, le caratteristiche del primo atto, con una scrittura orchestrale in continua ascesa, che eleva l'intensità emotiva dell'opera a livelli mai raggiunti, punteggiata dall'incedere delle arie verso un picco emotivo: il tipico inizio esitante, le frasi frammentate che precedono il crescendo verso una fiamma inestinguibile, in uno stato pathico che sa di amore e morte, la voce che ha da intraprendere una lunga ascesa, per librarsi e porre l'anima a nudo.

Butterfly ha da trasformarsi da bambina a donna dinanzi agli occhi del pubblico, dimostrando di avere la capacità di autodeterminazione, quando rifiuta la proposta di matrimonio del principe Yamadori, fino a scegliere l'estremo sacrificio per salvare il proprio onore, assicurando un futuro senza ombre al proprio figlio. La linea d'ombra, attraverso una felice intuizione registica di Manu Lalli, è stata costruita sull'attesa, la veglia, la musica dell'intermezzo. Ci si arriva attraverso l'idea base della Lalli che accosta Butterfly, la casa, l'amore, alla natura, svelando un giardino lussureggiante, con piante, alberi e fiori naturali, finanche le lucciole, popolato dalle amiche geishe di Butterfly e da lei stessa, non lontane dalle fanciulle-fiore tra il Wagner del Parsifal e da quel Proust della versione ultima della Recherche, ove le fanciulle-fiore non compaiono, ma tutta la

grande scena Charlus-Jupien che "apre" Sodoma e Gomorra fa riferimento al mistero della fecondazione dei fiori.

Il ritorno della realtà e il ritorno dell'io, lascia dietro sé debolezze e sogni, come un sole che al crepuscolo definisce meglio i contorni, disegni vasti, ironici e dolenti, scolpente mediante una scrittura colma di strazio e di gelo, in orchestra, l'intera bellezza e potenza delle due forze che. in un contrappunto costante guidano le vicende degli esseri: il dolore e l'oblio, che lasceranno campo alla morte, essendo venuto meno proprio il desiderio, che è parte e forma della potenza stessa della Natura, dell'energia eternamente rinnovantesi della rinascita. Le fanciulle-fiore sono bendate di nero, sono ormai cieche e non possono che "venir-meno" a causa dell'abbandono, dell'assenza, della cura, dello sposo. "Troppa luce è di fuor, e troppa primavera" intima Butterfly a Suzuki.

Il finale pensato per il teatro all'aperto di Torre del Lago, con il coro disposto come nella tragedia greca, che giudica e denuncia, non solo violenza e sopraffazione contro le donne, contro diverse etnie, ma anche ogni focolaio di guerra, schiavitù e occupazione, guardando Pinkerton che vede come noi tutti lo Jigai, sotto una luce bianca, senza ombre, un gesto che tra le note riecheggia sin dall'inizio dell'opera, eliminando, così, ogni velo, ogni paravento, che fin lì aveva fatto procedere la regia per negazione, sottrazione, allusione, anticipo, rimando. L'orchestra del teatro di Tirana, in particolare riguardo la sezione degli archi, con fiati belli nei loro suoni a solo, ma senza preziosismi di amalgama in assieme, fa il doppio alla "casetta che obbedisce a bacchetta", quando sul podio sale Jacopo Sipari di Pescasseroli, il quale è riuscito ad entrare in empatia con due Butterfly ben diverse per voce, interpretazione scenica, gestualità: Anna Pirozzi ed Eva Golemi.

Soltanto chi ha fatto propria l'opera in ogni sua singola nota e indicazione può riuscire in un'impresa, che non è certo

quella di adattarsi al volere e al sentire della due protagoniste, ma di portare entrambe a fondersi al proprio snodo interpretativo e comunicativo. Il soggetto di fuga a quattro voci che apre l'opera è risultato meccanismo ben oleato alla prima, giusta sintesi dell'intera opera, mentre nella replica ha preso un po' la mano al direttore, quasi a schizzare quel fumetto che era nelle intenzioni del compositore nei due atti originali, poi rivisti, quella casa a soffietto funzionale, pratica, che Butterfly crede di controllare, ma dalla quale sarà poi sopraffatta completamente.

Anna Pirozzi, voce imponente, ampia e umbratile, nel I atto possiamo rimproverarle un solo neo, canta e ne fa sfoggio, spiegando al vento il suo splendido strumento, soverchiando l'orchestra e ipnotizzando anche il direttore al quale piace far "uscire" il suono della sua formazione, notazione, questa, che diviene poi un punto più che positivo e in ascesa nel secondo atto, passando per l'aria principe "Un bel dì vedremo!" con l'esplosione su di un morir, che esplode di desiderio e amore, fino al finale, quel "Tu piccolo Iddio", sette tu, sette spade, come una Madonna, ultimo bagliore in un cielo di morte. Eva Golemi è la perfetta Butterfly di "Vogliatemi bene di un bene piccolino", giocata nella leggerezza dei movimenti codificati della geisha che implora amore da Pinkerton, stando praticamente dietro il vetro della verità, poiché lei che ha sempre "venduto" amore, ora ne è vittima.

La gioca per intero al contrario della Pirozzi con filati sugli acuti, assecondati in pianissimo dall'orchestra. Tra i due Pinkerton che sono stati posti a fianco delle due Butterfly, ovvero Klodjan Kaçani per il primo cast, che al debutto ha dimostrato qualche indecisione, alla sua sortita, e Zi Zhao Guo per il secondo, che è entrato bene, ma solo scenicamente, nel personaggio scanzonato e irridente dei costumi orientali, entrambi pur dotati di squillo e

luminosità, non sono stati affatto convincenti per volume. Su entrambi i cast ha dominato in assoluto il baritono Armando Likaj il quale ha prestato le sue lodevoli risorse allo Sharpless della prima, uno stilista vocale dalla pronuncia scultorea, impotente portatore di pietas sin dalla sua apparizione, calandosi in un personaggio di estrema raffinatezza, mentre cambi di registro e non certo fluida emissione abbiamo riscontrato nell'altro console, Solen Alla.

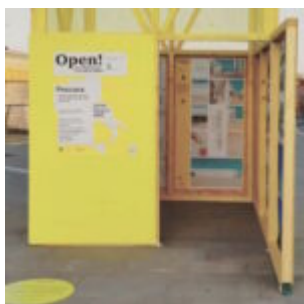
Due rare voci le Suzuki Ivana Hoxha e Valentina Pernozzoli, quest'ultima un talento campano, alla corte della Donata D'annunzio Lombardi, sono riuscite ad amalgamarsi con le voci e l'interpretazione delle due protagoniste. A completare il cast i due Goro, venuti fuori dal coro, quali Roel Liupa e per il secondo cast Andi Istrefi, ancora voci verdi, mentre due i nomi anche per lo zio Bonzo, Genc Vozga e Bledar Domi, bene in ruolo e ancora, il principe Yamadori Erlind Zeraliu, mentre Kate Pinkerton è stata Simona Kerafili, Erion Sheri, quale commissario imperiale, Ogert Islami l'ufficiale di registro e i due Dolore, Drin Pulashi, Etual Uruçi, quindi, la cugina, Elda Koçibelli, la Madre, Majlinda Laska, la Zia, Sofika Kola e Yakusidé, Metin Jupe. Standing ovation per tutti soprattutto dai celebrati critici in sala un Michele Dall'Ongaro, già premio Puccini, letteralmente incantato e Sabino Lenoci, direttore de' L'Opera, intervenuto assieme al regista Davide Garattini. Nella replica celebrativa dei centoventi anni del successo pieno della Madama Butterfly il Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli è stato insignito, unitamente alla sovrintendente Abigeila Voshtina del titolo di Ambasciatore di Puccini nel Mondo dal direttivo dell'Associazione del festival Pucciniano.

“Sono molto onorato di aver ricevuto – ha rivelato commosso il Maestro Sipari – questo prestigioso riconoscimento, insieme ad Abigeila Voshtina, perché sono nato nel teatro all'aperto di Torre del Lago, proprio con questa opera e stasera l'ho diretta con grandi voci e ad agosto torno al festival Puccini

per i centoventi anni del volo di questa partitura. Ho da ringraziare il vicepresidente Paolo Spadaccini e il direttore generale Franco Moretti che da sempre mi sostengono e supportano in ogni mia proposta”.

TORNA OPEN! Gli architetti aprono i loro studi al pubblico

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Dal 31 maggio al 7 giugno prossimi, a Pescara, Manoppello e Popoli. Inaugurazione itinerante il 31 maggio con un bus che parte dalla Madonnina del Porto

Pescara, 30 maggio 2024. Angelo D'Alonzo, presidente dell'ordine degli Architetti di Pescara: "Così ribadiamo la nostra volontà di lavorare con il territorio come ordine professionale, rimettendo al centro la figura dell'architetto". Torna Open! Gli architetti aprono i loro studi al pubblico, appuntamento nazionale che sul territorio della provincia di Pescara vede coinvolto il locale ordine degli Architetti. Tre le località scelte quest'anno per le stanze gialle, punto di riferimento per la scoperta di progetti, idee, iniziative all'insegna dell'integrazione con il territorio di riferimento.

I luoghi scelti sono tre, identitari del territorio: l'area della Madonnina dove è ospitata la categoria Under 35, nella Riserva Naturale Sorgenti del Pescara, poi, spazio alla categoria Rigenerazione e Riuso, mentre a Manoppello in piazza Marcinelle, la stanza gialla ospita la categoria Progetti per la collettività.

Per l'inaugurazione di Open! di quest'anno l'appuntamento è venerdì 31 maggio alle 11 nell'area della Madonnina, con gli interventi di Angelo D'Alonzo, presidente dell'ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Pescara, Luciana Mastrolonardo, consigliera delegata al Forum Cultura dell'ordine degli Architetti di Pescara, Carlo Masci, sindaco di Pescara e Maria Rita Carota, assessore alla cultura del comune di Pescara.

Il bus parte poi verso Popoli e, a seguire, Manoppello, toccando appunto le località interessate all'iniziativa e incontrando i rappresentanti delle amministrazioni e i progettisti interessanti alle singole sezioni.

“L'obiettivo è aprire gli studi degli architetti, dividerne i lavori con la collettività, all'insegna del valore aggiunto della figura dell'architetto – commenta Angelo D'Alonzo, presidente dell'ordine degli Architetti di Pescara -. In questo modo ribadiamo la nostra volontà di lavorare con il territorio come ordine professionale”.

A Popoli intervengono: Stefania Chiarito, vicepresidente Oappc Pescara, Dante Pallotta, consigliere delegato al Forum Cultura Oappc di Pescara, il sindaco del comune di Popoli Terme, Moriondo Santoro e la direttrice della Riserva Naturale Sorgenti del Pescara, Pierlisa Di Felice. A Manoppello ci sono: Antonio Pastucci, consigliere delegato al Forum Cultura Oappc di Pescara, il sindaco del comune di Manoppello, Giorgio De Luca e il vicesindaco Giulia De Lellis. Ideatrice di Open! con i tre appuntamenti nell'area pescarese è Silvia Kliti del Forum Cultura Oappc di Pescara.

A margine dell'iniziativa, singoli studi di architetti della provincia interessata aprono i loro studi con eventi singoli. Gli architetti e gli studi che aderiscono, per singole sezioni, sono: Under 35, Leporati, Cicoria, Zeda Plus, Pallotta, Mara D'Aurelio, Sara Di Renzo; Collettività, Mks architetti, D'Orazio, Intiso, Mont Girbes, Marco Volpe; Rigenerazione riuso, Silvia Mazzotta, SAUD, Chiola, D'Orazio, DUAS, Vaccarini.

Come condiviso a livello nazionale Open! è occasione per confermare il valore sociale dell'architettura e per far comprendere l'importanza del lavoro di professionisti che con il loro operato incidono profondamente nella vita di cittadini e comunità.

IL PINK PANEL NELLA CANTINA ROSA D'ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Cantine Aperte: Tenuta Oderisio. L'azienda vitivinicola a conduzione familiare è guidata da 3 giovani sorelle. Durante Cantine Aperte il Pink Panel ospite per un incontro di divulgazione enogastronomica. Riflessioni sul Cerasuolo d'Abruzzo e il vino rosa

Monteodorisio, 30 maggio 2024. Il Pink Panel, gruppo abruzzese di donne wine lovers e foodies, è stato invitato a condurre un

momento di confronto enogastronomico sui vini rosa nella cantina **Tenuta Oderisio**, in occasione di **Cantine Aperte**, l'evento nazionale del Movimento Turismo del Vino, che si è svolto lo scorso weekend. La particolarità dell'azienda vitivinicola ubicata a Monteodorisio, è che può contare con una nuova generazione a rappresentanza femminile: le sorelle **Simona** (enologa), **Sara e Alessandra** seguono le orme del padre **Mario Di Candilo**, agronomo e contitolare della cantina.

Tenuta Oderisio, consapevole dell'importanza di Cantine Aperte, ha voluto affidare al Pink Panel il confronto con i wine lovers; il tema dei vini rosa oltre a essere un trend in termini di consumi a livello mondiale, è utile per delineare la particolarità del Cerasuolo d'Abruzzo – Denominazione autoctona ottenuta esclusivamente da vitigno Montepulciano d'Abruzzo, che si presenta con il caratteristico colore ciliegia (o "cerasa" in dialetto) – rispetto agli altri vini rosa in cui le sfumature variano, così come i vitigni adoperati.

Per l'occasione, in abbinamento alle due tipologie di vini proposti, Cerasuolo d'Abruzzo Doc e Rosa Sara, sono state abbinare pietanze a base di pesce, tra cui cozze ripiene, seppie e piselli, gnocchetti allo scoglio e frittura.

Il corso storico di Tenuta Oderisio si identifica metaforicamente con il concetto di radici ben profonde e nuovi germogli. L'azienda nasce nel 2004, ma la storia dei propri vigneti si perde nella notte dei tempi, quando i predecessori del ramo paterno innestavano in campo le viti di Montepulciano.

A raccogliere il testimone è stato **Mario Di Candilo**, agronomo laureato presso l'Università di Pisa, che insieme alle figlie Simona (enologa), Sara (dottoressa in Giurisprudenza) e Alessandra (studentessa in Economia, mercati e istituzioni) scrivono nuove pagine di una storia agricola familiare destinata a perdurare. Al capostipite è stato dedicato il vino

di punta: “Don Panfilo” Montepulciano d’Abruzzo.

Le 3 sorelle hanno creato una linea di vini molto giovanile, che cattura l’attenzione con etichette la cui sagoma riprende un volto femminile e vi è rappresentato un dipinto di donna. I vini, a base prevalentemente autoctona, sono una sorta di trasposizione del carattere di ciascuna sorella.

“Sara” Rosato Terre di Chieti Igt 2021 è un blend di Syrah e Montepulciano dal piglio ammaliante. Appassionato e sincero come la secondogenita. Bouquet fruttato con inserti floreali e un accenno di speziatura. Versatile nell’abbinamento gastronomico.

“Simona” Rosso Terre di Chieti Igt 2019 è il vino della primogenita. Rosso purosangue, blend di Montepulciano e Syrah, deciso e dalla beva agile. Fa solo acciaio e per le caratteristiche organolettiche si presta al consumo estivo se servito intorno ai 16°C. Rispecchia la tempra di chi nasce e cresce all’ombra della vite, con le storie del nonno come colonna sonora.

“Alessandra” Passerina Terre di Chieti Igt 2021 sbarazzino e sferzante, un viatico verso la piacevolezza. Sentori netti e persistenti, sorso a tendenza minerale. Incarna il carattere della più piccola delle tre sorelle.

A questa esperienza di divulgazione ed enoturismo dedicata ai wine lovers di Cantine Aperte hanno preso parte **Jenny Viant Gómez, comunicatrice e fondatrice del Pink Panel, Sandra Pantalone, Enca Polidoro, Norma Claudia Torrieri, Anna Solini, Valentina Marchigiano e Iolanda Civitaresè.**

IL PINK PANEL

È l’unico gruppo tutto al femminile che include sia esperte di vino che wine lovers. È stato fondato nel 2019 ed è coordinato dalla degustatrice e giornalista freelance e comunicatrice Jenny Viant Gómez.

Da sottolineare che il Pink Panel® non è un'associazione, bensì un wine club. Si degusta alla cieca, non si assegnano punteggi ai vini, si valorizzano gli abbinamenti gastronomici e si assaggiano vini provenienti spontaneamente da tutti i territori, quindi non solo vini abruzzesi.

Ricordiamo che il Pink Panel® si collega alle teorie scientifiche sulle capacità sensoriali delle donne, più sviluppate rispetto agli uomini. «Nella regione del cervello atta a ricevere i segnali olfattivi le donne hanno +43% di cellule e + 50% di neuroni rispetto agli uomini», studio dell'ente Monell Chemical Senses Center di Philadelphia.

Benché tante altre ricerche tendano a sottolineare che le differenze tra i sessi siano marginali o inesistenti, Il Pink Panel® itinerante 100% femminile si configura come un'esperienza da mettere in campo, senza scopi scientifici o statistici, ma con la consapevolezza che degustare "in rosa" abbia un "sapore" diverso.

FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Presentati i progetti "I cammini degli altipiani" e telerilevamento incendi boschivi

L'Aquila, 30 maggio 2024. Una rete di sentieri e percorsi dell'estensione di circa 400 km ribattezzata **Cammini degli**

altipiani, pensata come strumento di valorizzazione dei patrimoni locali e promozione di forme sostenibili di turismo e crescita economica delle aree interne; il progetto *Territorial caregiving (TeCa)*, innovativo sistema di telerilevamento degli incendi boschivi basato sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, dalle videocamere al GIS (Geographic information system), tecnologia progettata per visualizzare e manipolare le informazioni topografiche.

Sono stati i due punti focali dell'incontro che si è svolto martedì 28 maggio nel centro congressi "Luigi Zordan" dell'Università dell'Aquila. L'evento, frutto della collaborazione tra il centro di documentazione Territori aperti UnivAQ e l'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (USRC), rientrava nel cartellone di appuntamenti del Festival dello sviluppo sostenibile, manifestazione organizzata da Asvis, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, rete di oltre 300 soggetti impegnati per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite e dei suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

"Il Festival" spiega il prof. Lelio Iapadre, prorettore delegato alla Sostenibilità dell'Università dell'Aquila "è supportato anche da molte università tramite la RUS, la rete delle università per lo sviluppo sostenibile, di cui è parte anche UnivAQ. Ogni anno organizziamo incontri pubblici per discutere con la cittadinanza questioni di rilievo non solo ambientale ma anche economico e sociale, legate alla sostenibilità dello sviluppo. Con l'Usrc abbiamo collaborato per realizzare percorsi di sviluppo sostenibile nelle aree interne".

Presente, in rappresentanza dell'Usrc, il responsabile Raffello Fico: "L'ufficio sta compiendo, negli ultimi anni, una trasformazione legata all'estensione, in altri ambiti di intervento, del sistema di governance che ha consentito l'avvio e il prosieguo della ricostruzione fisica dei 56 comuni del cratere del terremoto 2009. Questi comuni sono

raggruppati in otto aree omogenee e dialogano costantemente. Questo sistema determina la possibilità di confrontarsi efficacemente anche per altre missioni, come, appunto, lo sviluppo sostenibile e la realizzazione di progetti come quello dei cammini, affidato al nostro ufficio, per volere dei Sindaci, con il PNRR. E' un sistema di governance che a nostro avviso può funzionare bene anche per altre attività e che potrebbe rivelarsi utile per la rigenerazione di questi territori e l'attuazione di politiche finalizzate a contrastarne lo spopolamento".

La rete dei cammini degli altipiani è stata illustrata da Agostino Riitano, manager culturale, autore e docente esperto di progetti e politiche di sviluppo locale a base culturale, già project manager supervisor di Matera 2019 Capitale Europea della Cultura e consulente dell'Usrc: "I cammini degli altipiani" spiega Riitano " sono una rete di 400 km che coinvolge 42 comuni delle aree interne, sposando gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. E' un'infrastruttura che vuole, nel rispetto degli ecosistemi locali, creare delle connessioni, non solo fisiche ma finalizzate anche a raccontare la storia di questo territorio, legata ai suoi giacimenti di patrimonio culturale materiale e immateriale".

A spiegare invece il sistema di telerilevamento degli incendi boschivi, un progetto frutto della collaborazione dell'Università dell'Aquila e della Protezione civile regionale, è stato Antonello Ciccozzi, professore di Antropologia culturale al dipartimento di Scienze umane (DSU) UnivAQ: "Nelle circostanze attuali, abbiamo a disposizione tecnologie, come videocamere, GIS e altri sistemi, che consentono di monitorare gli incendi già dal loro nascere, ovvero dai primi focolai. Questo porta alla possibilità di intervenire tempestivamente e spegnerli prima che ancora divampino. Il telerilevamento consentirebbe di gestire quella che è diventata un'emergenza globale, rispetto alla quale, però, c'è ancora scarsa consapevolezza culturale. Quest'ultima

ha a che fare con la comprensione della circolarità perversa esistente tra riscaldamento climatico e incendi boschivi. Il riscaldamento aumenta gli incendi, che a loro volta fanno innalzare il riscaldamento. Bisogna costruire consapevolezza culturale e poi sfruttare le infrastrutture tecnologiche per far fronte a questa emergenza, bloccando questa spirale. Solo così potremo dare concretezza allo slogan dell'Abruzzo regione verde d'Europa. Una prima sperimentazione di questo progetto prevede la sistemazione di un impianto di telerilevamento nella pineta di Roio, che consentirebbe un telemonitoraggio di tutta la valle aquilana”.

UNA FOCA DI 23 MILIONI DI ANNI FA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Al Museo dei fossili e delle ambre sabato 1° giugno, presentazione del calco del cranio fossile della Noriphoca Gaudinii

San Valentino in Abruzzo Citeriore, 30 maggio 2024. Un nuovo straordinario reperto si aggiunge alla collezione del Museo dei Fossili e delle Ambre di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pe).

Sabato 1° giugno, alle 17, presso il cortile Convento di San Nicola di San Valentino, sarà presentato il calco originale

del cranio fossile della *Noriphoca gaudinii*, rinvenuto nella seconda metà dell'Ottocento, a pochi chilometri dal paese di Roccamorice (Pe), in una miniera a cielo aperto di calcare bituminoso.

Il reperto, che da oggi sarà conservato all'interno del Museo dei Fossili e delle Ambre di San Valentino, risale al tardo Oligocene-Miocene inferiore (circa 23 milioni di anni fa). Secondo studi recenti, il ritrovamento rappresenta una delle foche più antiche finora note a livello mondiale.

Il cranio di foca, di dimensioni piuttosto grandi (l'animale raggiungeva circa tre metri) è stato descritto la prima volta nel 1870 da Guglielmo Guiscardi, come *Phoca gaudinii* e da allora è conservato presso il Museo paleontologico dell'Università Federico II di Napoli.

La presenza di questo mammifero pinnipede è dovuta al fatto che 23 milioni di anni fa, la Maiella, era in gran parte coperta da acque saline e tropicali, densamente popolate da pesci e dai loro predatori.

Intervengono:

- Antonio D'Angelo, sindaco di San Valentino
- Alessandro D'Ascanio, sindaco di Roccamorice
- Chiara Delpino, soprintendente ABAP Chieti- Pescara
- Maria Isabella Pierigé, soprintendenza ABAP Chieti-Pescara
- Lucio Zazzara, presidente Parco Nazionale della Majella
- Beniamino Gigante, Associazione Amici del Museo dei Fossili e delle Ambre
- Maria Adelaide Rossi, paleontologa

Cortile Convento di San Nicola SAN VALENTINO IN A. C.

Un nuovo straordinario reperto si aggiunge alle collezioni del Museo dei Fossili e delle Ambre. Si tratta del calco originale del **cranio fossile** di foca rinvenuto nella seconda metà dell'Ottocento, pochi chilometri ad est di **Roccamorice**, in una mini-
era a cielo aperto di calcare bituminoso. Risalente al tardo **Oligocene-Miocene inferiore (circa 23 milioni di anni fa)** il cranio di foca è stato **descritto la prima volta nel 1870** da Guglielmo Guiscardi come *Phoca gaudinii* e da allora è conservato presso l'Università Federico II di Napoli. Un recente studio ha rivelato che il reperto di Roccamorice, rinominato *Noriphoca gaudinii*, rappresenta una delle foche più antiche conosciute fino ad oggi a livello mondiale.

INTERVENGONO:

Antonio D'Angelo, Sindaco di San Valentino in A. C.

Alessandro D'Ascanio, Sindaco di Roccamorice

Chiara Delpino, Soprintendente ABAP Chieti Pescara

Maria Isabella Pierigé, Soprintendenza ABAP Chieti Pescara

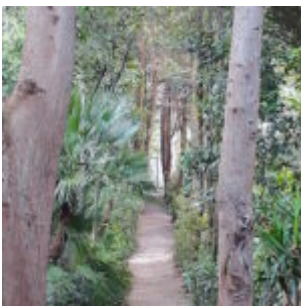
Lucio Zazzara, Presidente del Parco Nazionale della Maiella

Beniamino Gigante, Associazione Amici del Museo dei Fossili e delle Ambre

Maria Adelaide Rossi, Paleontologa

APPUNTAMENTO IN GIARDINO 2024

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 30 Maggio 2024



Tra natura, biodiversità e paesaggio. 1-2 giugno. Visite guidate al Parco Paesaggistico Lauretum.

Loreto Aprutino, 30 maggio 2024. Il Parco paesaggistico Lauretum e il CEA di interesse regionale Giardino dei Ligustri organizzano visite guidate nei giardini in occasione dell'1 e 2 giugno 2024 alla scoperta di natura, biodiversità e paesaggio culturale loretese.

La giornata si svolge nell'ambito dell'evento nazionale

“Appuntamento in Giardino” promosso e organizzato da APGI (Associazione Parchi e Giardini d’Italia), con il patrocinio del Ministero della Cultura e di ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani. <https://www.apgi.it/appuntamento-in-giardino/>

La manifestazione, pensata come un’autentica **festa del giardino**, nasce in accordo con l’iniziativa Rendez-vous aux jardins, che si svolgerà in contemporanea in oltre 20 Paesi europei. L’evento, che ha l’obiettivo di invitare il grande pubblico a scoprire la sorprendente ricchezza storica, artistica, botanica e paesaggistica dei giardini italiani, sarà l’occasione per far conoscere al pubblico, giardini normalmente chiusi e per arricchire le possibilità di fruizione dei giardini regolarmente aperti.

Il parco paesaggistico Lauretum ingloba al suo interno aree naturalistiche e agresti di grande interesse con vedute panoramiche sul borgo di Loreto Aprutino. È un’oasi verde in continuo fermento che ha l’obiettivo di ridare bellezza a un paesaggio storico per lunghi anni lasciato in abbandono.

Grazie ai continui interventi di riqualificazione, anche nel 2024 sono diverse le nuove aree visitabile e immerse nella natura. I visitatori saranno accompagnati nella passeggiata da Alberto Colazilli, curatore di giardini ed esperto in restauro di giardini storici, che illustrerà il vasto patrimonio botanico presente oltre che le opere di recupero e tanti risultati raggiunti nel 2024.

“Gli interventi di restauro e rinaturalizzazione degli spazi verdi effettuati nel 2024 hanno notevolmente incrementato la biodiversità nel parco paesaggistico loretese.” spiega Colazilli. “Siamo più che soddisfatti per i successi raggiunti: aree prima abbandonate ora sono aperte al pubblico con opere di riforestazione, nuovi giardini e realizzazione di percorsi e punti panoramici. Accompagneremo i visitatori nelle aree più importanti per scoprire da vicino le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio verde. Infine,

molto importante è l'opera di riqualificazione e ampliamento delle aree umide e sorgenti presenti nel parco paesaggistico."

I turni di visita si svolgeranno ogni ora nelle due giornate del 1 e 2 giugno. Mattina: ore 10:00, 11:00, 12:00. Pomeriggio: ore 15:00 – 16:00 – 17:00 – 18:00 – 19:00. La prenotazione è obbligatoria. Per info e prenotazioni: tel. 3291521643 oppure scrivere una mail a parcolauretum@gmail.com.